

Come inviare i quesiti

I quesiti possono essere inviati a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo e-mail *protocollo@pec.aranagenzia.it*
o via fax al numero
06 3248 3252

L'invio può avvenire anche via posta ordinaria all'indirizzo: Aran – Via del Corso, 476 – 00186
ROMA

Chi può inviare i quesiti

I quesiti devono essere inoltrati da parte delle amministrazioni rappresentate.

Non potranno, pertanto, essere fornite risposte a quesiti formulati a titolo personale da dipendenti o da altri soggetti.

E' necessario, inoltre, che i quesiti siano inviati da chi, all'interno delle amministrazioni, ha la

competenza a trattare le materie concernenti la gestione del personale. A titolo esemplificativo, si fa riferimento a figure quali i direttori, i dirigenti o i funzionari responsabili della struttura organizzativa preposta alla gestione del personale ovvero direttori generali di enti, direttori amministrativi ecc.

Gli uffici distaccati, periferici o territoriali delle amministrazioni possono avanzare richieste di parere solo per il tramite delle unità organizzative centrali competenti in materia di personale delle rispettive amministrazioni, al fine di garantire un'attuazione omogenea delle norme contrattuali nell'ambito delle diverse strutture organizzative in cui si articolano le amministrazioni stesse.

I quesiti debbono concernere clausole di contratti collettivi nazionali.

I quesiti devono essere attinenti a problematiche di applicazione di clausole dei contratti collettivi nazionali di lavoro, derivanti da dubbi interpretativi o difficoltà di lettura delle stesse clausole.

L'Agenzia non potrà rispondere a quesiti relativi alla applicazione di norme di legge, decreto o altre fonti normative che disciplinano alcuni istituti del rapporto di lavoro.

Nel caso in cui l'istituto sia contestualmente disciplinato sia dalla fonte legale che da quella contrattuale, l'Agenzia potrà esprimere il proprio orientamento nel caso in cui la disciplina contrattuale sia prevalente.

Nel rispetto delle condizioni di autonomia nelle quali deve svolgersi la contrattazione integrativa, l'Agenzia non potrà rispondere a quesiti che pongano problemi di lettura o di applicazione di

contratti integrativi già sottoscritti o in via di sottoscrizione, quando le problematiche poste non siano in alcun modo collegate all'applicazione del contratto nazionale.

Qualora l'Agenzia ritenga di non essere competente a fornire l'orientamento applicativo, sarà comunque sua cura darne tempestiva e motivata comunicazione all'amministrazione richiedente indicando, contestualmente, l'amministrazione competente ad esprimersi nel merito.

I quesiti devono sollevare un dubbio interpretativo o di lettura delle clausole del contratto nazionale

L'Agenzia ha la funzione di garantire l'uniforme applicazione dei contratti collettivi nazionali e formula risposte utilizzabili anche da altre amministrazioni pubbliche.

A tal fine, rende disponibili, attraverso questo sito, nell'apposita sezione "orientamenti applicativi", le risposte ai quesiti di maggiore interesse.

Le risposte a quesiti molto specifici o riguardanti aspetti peculiari di una singola amministrazione pubblica saranno fornite se e nei limiti in cui gli stessi pongano un problema interpretativo del contratto nazionale.